



Non oggi, nel corto di Castellitto la sfida per un'Italia senza sigarette entro il 2035

Descrizione

(Adnkronos) In un futuro non troppo lontano, il giorno del suo settantesimo compleanno, Carlo viene accompagnato dalla nipote Lul¹ al Museo dei ricordi smarriti, un luogo che espone oggetti quotidiani del passato ormai obsoleti. Durante la visita, la vista di alcuni reperti (tra i quali un biglietto del cinema, una vecchia bicicletta, uno smartphone, un vecchio computer) scatena in Carlo vividi flashback della sua giovinezza e del profondo amore per Luisa, conosciuta fuori da un cineclub. Il culmine del percorso arriva quando, all'interno di una teca, compare una sigaretta, indicata come un oggetto ormai in disuso dal 2035. È questa la trama di Non Oggi, il cortometraggio d'autore presentato alla Festa del Cinema di Roma, diretto e interpretato da Sergio Castellitto e prodotto da Dude in collaborazione con Philip Morris Italia. Non Oggi racconta, con un approccio fuori dagli schemi, un futuro possibile e una trasformazione che riguarda l'intera società. Affidato alla sensibilità e allo sguardo autoriale di Castellitto, il corto affianca a questa prospettiva quella che è prima di tutto una storia d'amore, intima ed emozionale: la storia di Carlo (interpretato dallo stesso Castellitto e, nei ricordi della giovinezza, da Davide Iachini) che ripercorre i punti di svolta del suo rapporto con Luisa (Elena Funari), accompagnato dalla nipote Lul¹ (Emma Beonio Brocchieri).

Attraverso il linguaggio del cinema, il progetto offre un punto di vista che vuole aprire un dibattito sulla possibilità concreta di superare le sigarette tradizionali entro il 2035. Questo progetto è il contributo che offriamo alla società italiana per interrogarsi su un quesito: eliminare le sigarette dall'Italia è possibile? Scienza e tecnologia oggi sono disponibili; ciò che ancora manca è un ampio movimento sociale e culturale che apra un vero dibattito nel Paese. Raggiungere questo obiettivo entro il 2035 richiede il contributo di tutti gli attori coinvolti, incluse le istituzioni, la comunità scientifica e la società civile, ciascuno nel proprio ambito di responsabilità. La mia aspirazione è fare dell'Italia il primo grande Paese al mondo ad aver superato le sigarette tradizionali. Non Oggi non vuole offrire risposte precostituite, ma proporre una prospettiva sul futuro che invita a guardare diversamente il presente. Pi¹ passa il tempo, pi¹ accumuliamo ricordi e meno ci occupiamo del futuro. Mi ha colpito l'idea di raccontare questo tema attraverso una storia semplice: un uomo che attraversa le sale del Museo dei Ricordi Smarriti e ritrova oggetti diventati inutili, ma non i ricordi che quegli oggetti riportano

alla luce. Carlo si arrabbia, si emoziona, ricorda le scelte, gli errori, gli odori, i baci. È questo che mi ha interessato di questo progetto: usare il cinema per parlare del rapporto tra memoria e futuro, e per suggerire che un'altra possibilità può esistere, forse non oggi, ma in un futuro non troppo lontano», ha dichiarato Sergio Castellitto.

Non Oggi si inserisce in un percorso sociale e culturale più ampio, nato dalla convinzione che per superare le sigarette tradizionali sia necessario portare la conversazione oltre i confini dell'industria e del dibattito regolatorio. Nei mesi scorsi, Believe.Further, il progetto nato dalla collaborazione tra Philip Morris International e Andrea Bocelli, ha affidato alla musica un invito al cambiamento; Non Oggi lo porta nel cinema attraverso lo sguardo di Sergio Castellitto. La presenza di un brano interpretato da Andrea Bocelli nella colonna sonora del film crea un ponte tra le due diverse esperienze, accomunate dall'obiettivo di rendere questo futuro più vicino e immaginabile. Con Non Oggi, Philip Morris Italia invita il Paese ad aprire un confronto sul futuro delle sigarette. L'ambizione è trasformare l'immagine proposta dal film in una realtà entro il 2035.

??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 23, 2026

Autore

redazione

default watermark